

Forum delle Associazioni di Sona

Percorso formativo sulle Competenze Trasversali

Ruolo e responsabilità dell'essere socio - 21.04.2016

Formatore: Massimo Merlini

Riprende questa sera il percorso formativo che sta coinvolgendo e vedendo protagonisti dallo scorso anno le associazioni del Comune di Sona.

Quest'anno, per la parte che mi è stata affidata, l'obiettivo sarà di sviluppare alcuni contenuti in merito in particolare alle cosiddette Soft Skills, termine che in italiano è associato a quello di Competenze trasversali.

Oltre a ciò, obiettivo non secondario degli incontri mensili, sarà quello di far emergere quali sono le buone prassi già esistenti, e relativi strumenti, che permettono alle associazioni di collaborare con efficacia ed efficienza, e di creare e sviluppare una cultura del lavoro in Rete come opportunità di crescita e miglioramento.

Parleremo stasera di **“Ruolo e responsabilità dell'essere socio”**

Per introdurre in maniera semplice ma molto diretta l'argomento di questa sera, prendo ad esempio alcuni spunti mutuati dall'organizzazione aziendale.

Perché l'organizzazione aziendale? Perché tra questa e l'organizzazione di un'associazione, spesso non intercorrono grandi differenze, almeno nell'operatività quotidiana.

Tra i dieci punti sotto elencati, ce ne sono alcuni più significativi e applicabili in toto alle vostre associazioni.

1. Scegliere la struttura organizzativa più appropriata
2. **Definire chiaramente mansioni e ruoli, adottare la delega come principio**

Quali responsabilità mi competono per il ruolo che rivesto?

3. Ricercare l'innovazione di processo continua, implementare processi efficienti e standardizzati
4. Definire indicatori di performance e controllo
5. **Stabilire e condividere obiettivi, da generali ad operativi, da sistemici a individuali**
6. **Misurare ed incentivare sulla base degli obiettivi**

7. Implementare sistemi di comunicazione, coordinamento e reporting, sviluppare i sistemi informativi

8. Gestire correttamente le priorità ed i carichi di lavoro

9. Adottare un approccio sistemico con focus sui vincoli

10. Perseguire il miglioramento continuo

Spesso le associazioni chiedono ai propri soci senso di responsabilità e l'assunzione di responsabilità, ma realmente offrono l'opportunità di poterlo fare?

Una domanda di fondo può essere utile per chiarire alcuni dubbi rispetto alle responsabilità conseguenti ai ruoli:

I soci sono tutti uguali? —————> Se la risposta è SI', allora tutti sono tenuti a prendersi e rispondere delle stesse responsabilità, ma così non è.

C'è differenza tra il socio attivo, il socio fondatore, e il socio che diventa tale per la partecipazione ad un evento spot (ad esempio un concerto, una manifestazione cui per accedere è necessario tesserarsi). Pur essendo ugualmente soci, questi ultimi non hanno gli stessi diritti e nemmeno gli stessi doveri dei soci attivi.

Che strumenti possiede l'Associazione per far fronte a queste possibili complessità? **Statuto** e **regolamento**, in cui sono indicati modi, tempi e percorso per diventare socio e rimanerlo, diritti e doveri dello stesso, possibili cause di uscita ed espulsione, sono strumenti essenziali per evitare dubbi e possibili problemi dovuti a mancanza di chiarezza nella comunicazione.

È buona cosa consegnare copia di statuto e regolamento ad ogni nuovo socio, o un loro estratto, o invitare i soci a consultare gli stessi documenti sul sito, in bacheca.

È importante poi condividere il regolamento, in maniera tale che ogni socio possa avere chiare le regole "del gioco".

Aver chiare le regole aiuta e permette l'assunzione di responsabilità

È importante che i ruoli siano espressi, esplicitati e formalizzati: questo tipo di chiarezza evita fraintendimenti e problemi sia nella buona che nella malafede.

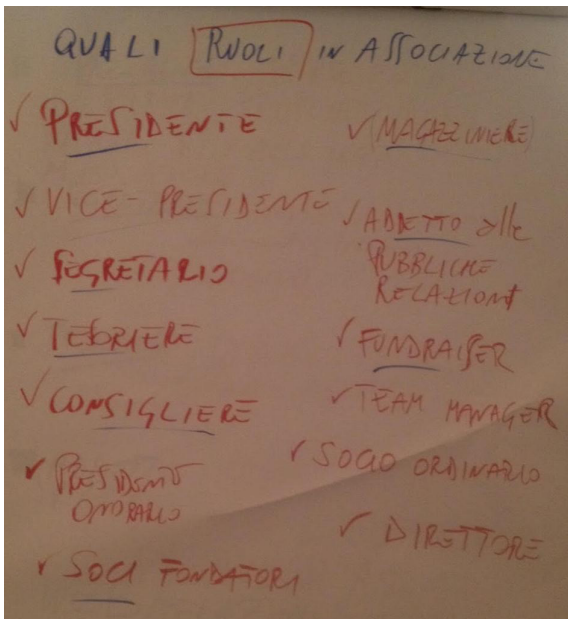
Inoltre, sarebbe buona regola che ogni ruolo venisse rivestito da persone diverse, non che la stessa persona faccia di tutto e di più: se questo nell'operatività può avere un senso, almeno in alcune situazioni, rispetto all'assetto organizzativo ed istituzionale creerà

sicuramente dei problemi (pensiamo a tutte quelle situazioni di doppie, triple, quadruple cariche).

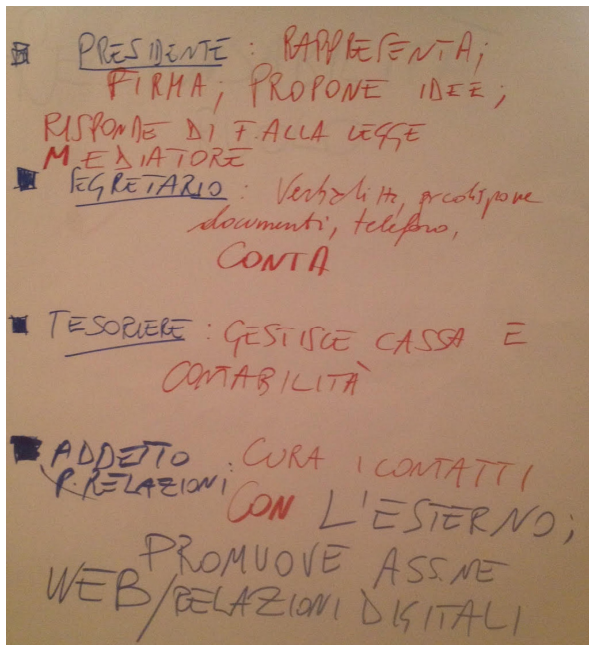
Uno strumento che può contribuire ad eliminare l'accentramento delle funzioni e delle azioni, è la **delega**

Per delega si può intendere il processo per il quale un soggetto, il **delegante**, conferisce ad un altro, il **delegato**, l'incarico di eseguire una prestazione che rientra nella responsabilità dell'altro. Gli aspetti salienti di tale processo sono il **compito** che il delegante assegna al delegato, l'**autorità** che deve essere concessa dal delegante al delegato, necessaria per l'impiego delle risorse e per l'adozione delle azioni, necessarie o disponibili, per l'assolvimento del compito, l'**obbligo** del delegato verso il delegante: rapporto di responsabilità doveroso, del delegato nei confronti del delegante.

Quali sono i ruoli normalmente presenti in un'Associazione, nelle vostre Associazioni?



Quali sono le mansioni tipiche di ogni ruolo?



Sicuramente ci sono ruoli strategici e altri un po' meno, ma ogni ruolo ha pari dignità e va esercitato con competenza e professionalità.

Una considerazione che emerge dall'assemblea è la seguente: alla luce della modalità con cui avvengono gli scambi comunicativi oggi, è importante tenere conto che l'aspetto delle pubbliche relazioni e quindi della comunicazione verso l'esterno è strategico e va attuato in modi e con strumenti adeguati ai tempi: vanno curate l'immagine e la comunicazione via web e le relazioni digitali.

Tornando per un attimo sul concetto di responsabilità, una domanda legittima è: come faccio a sapere che un socio dell'Associazione è in grado di assumersi delle responsabilità e di rivestire un ruolo? La risposta, per quanto banale, è l'unica possibile: mettendolo alla prova, su obiettivi concreti, verificabili, permettendo di esprimere idee e proposte innovative e "sfidandolo" nel portarle avanti.

L'Associazione è come un bravo allenatore, che mette l'atleta (il socio) nelle condizioni di esprimere al meglio le proprie potenzialità e di allenarle, per raggiungere obiettivi di crescita e miglioramento individuale e per il gruppo.

Nel prossimo incontro di mercoledì 18 maggio 2016 ripartiremo da questi elementi condivisi per proseguire nel percorso formativo con una serata dal titolo "Comunicare in associazione"

Massimo Merlini